

## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI - ASSISTENZA E VOLONTARIATO**

### **Art. 1 Disciplina**

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, il funzionamento e le competenze della Consulta comunale, servizi sociali, al fine di garantire la partecipazione democratica alla gestione dei servizi comunali del settore dell'assistenza, del volontariato e dei servizi sociali.

### **Art. 2 Compiti**

La Consulta comunale dei servizi sociali, assistenza e volontariato ha il compito di:

- a) esprimere pareri su attività a carattere sociale programmate e gestite dall'Ente locale, dall'U.S.S.L. o da altri Enti sul territorio comunale;
- b) analizzare i bisogni sociali del territorio ed elaborare le relative proposte da presentare agli organismi istituzionali preposti;
- c) formulare proposte per il buon funzionamento dei servizi in essere all'Assessore ai Servizi Sociali;
- d) favorire il collegamento con le attività socio-sanitarie svolte da diversi Enti e organizzazioni.

### **Art. 3 Composizione**

La Consulta comunale si compone di dieci membri (oltre ai membri di diritto: Sindaco o suo delegato, Segretario Comunale o Responsabile di Servizio se nominato, di cui uno con mansioni di segretario) individuati come sotto specificato:

- a) n. 5 politici, di cui 3 di maggioranza e 2 di minoranza;
- b) n. 5 individuati tra membri di associazioni operanti nel settore e cittadini che ne facciano richiesta purchè muniti di idonea professionalità o esperienza.

#### **Art. 4**

### **Partecipazione esterna**

Alle riunioni partecipano l'Assistente Sociale del Comune o esperti di settore, entrambi senza diritto di voto.

E' ammesso alla sala della riunione, senza diritto di voto, qualsiasi cittadino residente, salvo che per argomenti riservati.

Sono argomenti riservati quelli che riguardano informazioni sociali o sanitarie di un singolo cittadino o quelli ritenuti tali dai due terzi dei membri presenti alla Consulta.

In merito agli argomenti trattati, qualsiasi cittadino presente può fare pervenire memorie scritte alla Presidenza, la quale ha l'obbligo di mettere al corrente, nella successiva riunione, i Componenti della Consulta dell'arrivo delle note e della sostanza del loro contenuto.

Per ciascun punto all'ordine del giorno il Presidente, dopo aver introdotto l'argomento, se alcuno dei cittadini presenti lo richieda espressamente concede la parola al pubblico regolamentandone gli interventi entro un tempo massimo complessivo di 5 minuti, al fine di raccogliere pareri e suggerimenti in merito al tema in discussione, massimo per mezzora della convocazione.

#### **Art. 5**

### **Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento Generale delle Consulte Comunali, approvato dal Consiglio Comunale.